

Code nel nodo di Genova, la rabbia dei camionisti «Ora scendiamo dai Tir»

Toti ad Autostrade: disagi enormi tra Genova e Savona, lavorate di notte



Fabrizio Ferretto è sceso in corsia

È bastata una scintilla, una lite tra un camionista e un'automobilista in uno dei tanti cantieri nel nodo di Genova. È divampata così sulla A7, la protesta spontanea dei camionisti, che sono scesi dai Tir. La Regione ad Autostrade: fare i lavori di notte.

SERVIZI / PAGINA 9



La situazione in autostrada fotografata ieri da uno dei camion in coda



Paralisi autostrade, in Liguria esplode l'ira dei camionisti

Trasporto Unito: gli autisti a piedi in carreggiata per protesta Toti: «Si cambi il piano delle opere». Poi va a Savona in treno

Marco Menduni / GENOVA

«La scelta era questa: otto chilometri di coda sulla A26, sette tirando giù direttamente verso Sampierdarena, sull'A7». Fabrizio Ferretto viaggia con il padre e si fa tentare dal meno peggio aritmetico: punta dritto in direzione di Genova Ovest. Questo è il prologo di un pomeriggio di tensione, della protesta dei camionisti esasperati che scendono dalle loro cabine sfogando l'esasperazione sull'asfalto della carreggiata. Una protesta che va in scena verso le cinque del pomeriggio, dopo Arquata Scrivia e prima di Isola del Cantone sull'A7, in direzione del capoluogo.

Quando la tensione è alle stelle, basta un casus belli per scatenare la rabbia. C'è una discussione perché le macchine superano la lunghissima fila di Tir accodati e cercano di in-

serirsi appena prima della deviazione. «Perché se le macchine ci sorpassano e cercano di infilarsi così, noi facciamo un metro ogni due ore», spiega Ferretto. Allora è un attimo: c'è chi urla: «Ora metto il camion di traverso e non passa più nessuno». C'è chi suggerisce la protesta estrema: «Ora ce ne andiamo e lasciamo i mezzi qui. Blocchiamo tutto». Sono almeno una trentina, giù dai camion, e le discussioni durano quasi un'ora.

Una situazione che l'associazione di categoria Trasporto Unito con il coordinatore Giuseppe Tagnochetti sintetizza così: «Autotrasportatori a piedi in autostrada. Con oltre sette chilometri di coda su tutte le principali direttrici autostradali liguri verso Genova e con il maggiore porto italiano sotto assedio da ingorghi che bloccano totalmente i varchi, fra gli autisti dei mezzi pesanti fermi da ore sotto il sole si sta trasmettendo un vero e proprio tam-tam: scendere dai ca-

mion».

La protesta alla fine rientra. Perché prevale la ragionevolezza. Perché c'è chi cerca di riportare pace tra i colleghi, c'è chi suggerisce di non esacerbare la situazione, chi teme denunce in caso di proteste troppo forti. Insiste Ferretto: «Sono partito la mattina da Bergamo, ho incontrato una situazione allucinante. Impossibile lavorare così. C'è anche da temere per la salute e l'incolumità: in un'autostrada che non ha neanche aree di sosta per accostare in caso di emergenza, può succedere qualunque cosa».

Per lui la situazione che la Liguria vive da mesi è una novità: «Ho 55 anni, nell'82 ero già insieme a mio padre, nell'88 la famiglia mi ha comprato il primo camion e ho iniziato a lavorare da solo. Mai vista una cosa così, nemmeno all'epoca delle proteste dei portuali». La storia non ha un lieto fine. Il terrificante imbuto dei mezzi pesanti ha conseguenze pe-

santissime: «Code interminabili anche al terminal Sech, che partivano quasi dal casello di Genova Ovest e con colleghi in fila sin dal mattino per riuscire a scaricare». Tornando all'indietro, al cantiere che ha scatenato la protesta, alle otto di sera i chilometri di coda sono ancora 4, in un'altra giornata devastante per la Liguria.

Interviene il governatore Giovanni Toti: «Ho sentito l'ad di Autostrade Tomasi. Fino a quando non cesseranno i lavori sulla galleria Ranco tra Genova e Savona, i disagi saranno enormi. Sono lavori giudicati urgenti e improcrastinabili e non possono essere interrotti. Ho chiesto però ad Aspi di cambiare il piano, lavorando solo la notte». E lui stesso, ieri, per inaugurare un'opera a Savona, si è spostato in treno per non restare imbottigliato nel traffico autostradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA